



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2008.

Rep. n. 96/CV del 13 novembre 2008

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 13 novembre 2008:

VISTO l'articolo 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per le politiche sociali;

VISTO l'articolo 133 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con il quale il suddetto Fondo viene ridenominato "Fondo nazionale per le politiche sociali";

VISTO l'articolo 46, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", con il quale si dispone che il Fondo nazionale per le politiche sociali sia determinato dagli stanziamenti previsti per gli interventi disciplinati dalle disposizioni legislative indicate all'articolo 80, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni, e dagli stanziamenti previsti per gli interventi, comunque finanziati a carico del Fondo medesimo, disciplinati da altre disposizioni;

VISTO il comma 2 del medesimo articolo 46, che demanda al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con questa Conferenza, la ripartizione delle risorse del Fondo di cui al citato comma 1 per le finalità legislativamente poste a carico del Fondo medesimo;

VISTO l'articolo 18, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", convertito, con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 che prevede una integrazione di € 300 milioni annui per il Fondo nazionale per le politiche sociali per il triennio 2006-2008;

VISTO l'articolo 2, comma 471, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), il quale prevede che, al fine di migliorare la qualità della spesa pubblica, rendendo possibile una più tempestiva e puntuale programmazione degli interventi e della spesa, previa intesa con la Conferenza unificata, annualmente, con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta del Ministro della solidarietà sociale, si provvede ad un anticipo delle somme destinate al



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Ministero della solidarietà sociale e alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nel riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, nella misura massima del 50 per cento degli stanziamenti complessivamente disponibili per l'anno in corso, al netto della parte destinata al finanziamento dei diritti soggettivi;

VISTO l'articolo 2, comma 472, della predetta legge 24 dicembre 2007, n. 244, il quale prevede che l'anticipo di cui al comma 471 è assegnato a ciascun ente sulla base della quota proporzionale ad esso assegnata nel riparto dell'anno precedente sul complesso delle risorse assegnate agli Enti cui si applica l'anticipo medesimo;

VISTA l'Intesa sancita nella seduta di questa Conferenza del 28 febbraio 2008 (Rep. Atti n. 31/CU) in merito all'anticipo sulle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali;

VISTA la nota in data 12 settembre 2008, con la quale il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha inviato, per l'acquisizione della prescritta intesa, uno schema di decreto concernente il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2008

VISTA la nota in data 17 settembre 2008, con la quale il predetto Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha comunicato di aver acquisito sullo schema medesimo il concerto del Ministero dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATO che, nel corso dell'incontro tecnico svoltosi il 23 settembre 2008, i rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano hanno rappresentato la necessità, con riguardo all'articolo 1 dello schema di decreto in oggetto, che le risorse afferenti il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'anno 2008, da destinare alle Regioni medesime, siano quantificate per un importo almeno non inferiore a quello erogato nell'anno 2007;

CONSIDERATO, inoltre, che, nel corso del predetto incontro tecnico, i rappresentanti delle Autonomie locali hanno condiviso le preoccupazioni delle Regioni in ordine all'ammontare, indicato nel predetto articolo 1 dello schema di decreto in esame, delle risorse destinate alle Regioni medesime, pari a € 656.451.148,80, atteso che l'insufficienza di tale quota del FNPS ha inevitabili ricadute anche sui bilanci dei Comuni;

VISTA la nota in data 25 settembre 2008, con la quale la Regione Veneto ha comunicato le osservazioni espresse dalla Commissione Politiche Sociali al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in merito alla proposta di riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'anno 2008;



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che, nel corso della seduta di questa Conferenza del 16 ottobre 2008, il punto in oggetto non è stato esaminato;

VISTA la nota in data 4 novembre 2008, con la quale il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha inviato una nuova versione dello schema di decreto di cui all'oggetto, modificato sulla base di osservazioni formulate dal Ministero dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nell'esprimere assenso, ai fini del perfezionamento della prescritta intesa, sui criteri di riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'anno 2008, ha nel contempo rappresentato una valutazione negativa sull'ammontare delle risorse del Fondo medesimo destinate alle Regioni e Province autonome ed ha ribadito la richiesta di convocazione urgente di un tavolo di confronto sulle tematiche afferenti le risorse da destinare alle politiche sociali;

TENUTO CONTO che, nel corso dell'odierna seduta, l'ANCI e l'UPI hanno rappresentato di condividere la posizione delle Regioni e Province autonome;

CONSIDERATO che l'UNCEM, nell'associarsi a quanto come sopra espresso dalle Regioni e Province autonome, dall'ANCI e dall'UPI, ha altresì consegnato un documento, allegato A, parte integrante del presente atto;

ESPRIME INTESA

nei termini di cui in premessa, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2008, nel testo trasmesso con la richiamata nota in data 4 novembre 2008.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Ermenegilda Siniscalchi

IL PRESIDENTE
On.le Dott. Raffaele Fitto



Unione
nazionale
comuni comunità
enti
montani

All. A

Consegnato nella
sede del
13 novembre 2008
PS

NOTA UNCEM

**su schema decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali
concernente il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno
2008**

Roma, 13 novembre 2008

Con riferimento al provvedimento in titolo l'UNCEM esprime una netta contrarietà nei confronti del taglio che il Governo ha deciso di operare agendo sui trasferimenti destinati a finanziare le politiche sociali che, specialmente in montagna per il progressivo invecchiamento della popolazione e la necessità di assicurare peculiari servizi di assistenza, assume toni particolarmente drammatici.

Il taglio al Fondo nazionale per le politiche sociali per il 2008, provocherà effetti pesanti per le già disastrose finanze dei piccoli Comuni, soprattutto montani, che dovranno comunque erogare i servizi sociali alla cittadinanza, spesso esercitati attraverso l'azione delle Comunità montane.

Gli enti locali della montagna hanno già impegnato nella maggior parte dei casi le risorse previste lo scorso anno per garantire i servizi sociali indispensabili ai cittadini. Di conseguenza detto taglio rischia di procurare sbilanci consistenti ai piccoli Comuni montani, con ripercussioni gravissime sull'assestamento di bilancio che deve avvenire entro l'anno in corso.

L'UNCEM valuta tale decurtazione in modo del tutto negativo per il welfare della montagna che, unito ai tagli di risorse per le Comunità montane previsti dalla legge finanziaria 2008 e dalla legge 133/2008, mina gravemente la sopravvivenza di servizi essenziali per la popolazione residente.

Pertanto l'UNCEM si esprime negativamente sul provvedimento, a meno del mantenimento del Fondo nella misura dell'annualità 2007.